

**Proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2012, dei fondi, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n 219.**

*Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*

Rep. Atti n. ....del

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del.....

**VISTO** l'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che, nel definire i compiti e le funzioni amministrative in tema di sanità conservati allo Stato, stabilisce che l'adozione dei piani di settore aventi rilievo ed applicazione nazionali, nonché il riparto delle relative risorse delle Regioni, avviene previa intesa in questa Conferenza;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" che dispone che venga promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge, autorizzando a tal fine la spesa di 3.500.000,00 euro per l'anno 2005 per oneri di impianto e, a decorrere dall'anno 2006, euro 2.100.000,00 per oneri di funzionamento;

**VISTO** l'articolo 11 della citata legge 219 del 2005 che definisce, in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende sanitarie, alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia di attività trasfusionali,

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, all'articolo 2, comma 109, dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'abrogazione degli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, escludendo così le Province autonome di Trento e Bolzano dall'attribuzioni di fondi speciali per garantire i livelli di prestazioni in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale;

**VISTO** il proprio atto rep n. 2699 del 30 novembre 2006, con il quale ai sensi del predetto articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n 219 è stato sancito l'Accordo concernente l'individuazione delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali;

**VISTO** il parere favorevole espresso da questa Conferenza nella seduta del 22 febbraio 2012 - Atto Rep n. 57/CSR, sulla proposta del Ministero della salute di obiettivi e criteri di ripartizione tra le Regioni, per l'anno 2012, delle risorse destinate al sistema trasfusionale, ai sensi del predetto articolo 6, comma 1, lettera c) Legge 21 ottobre 2005, n 219;

**VISTA** la proposta di ripartizione dei fondi per l'anno 2012, pari a € 1.031.733,00, per le finalità ed in attuazione dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della citata legge 219 del 2005, predisposta sulla base dell'obiettivo, monitorato nel corso dell'anno dal Centro nazionale sangue, e dei criteri, già condivisi da questa Conferenza nella seduta del 22 febbraio 2012, trasmessa a questa Conferenza con nota del Ministero della salute del .....

**CONSIDERATO** che con tale proposta di ripartizione, risultando le Regioni Abruzzo, Molise e la Provincia autonoma di Bolzano, a seguito del monitoraggio effettuato dal Centro nazionale sangue, non aver

conseguito l'obiettivo previsto, si prospetta l'eventualità che la rispettiva quota spettante prevista nella ripartizione sia attribuita alle Regioni Abruzzo e Molise, con l'esclusione della Provincia autonoma di Bolzano non destinataria dei fondi ai sensi della citata legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 109, soltanto qualora, all'atto del trasferimento delle somme ad esse destinate, sia stata fornita l'evidenza del raggiungimento dell'obiettivo stabilito,

**ACQUISITO**, in corso di seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

#### ESPRIME INTESA

1. nei termini in cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2012, dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, come da allegata tabella, che costituisce parte integrante al presente atto;
2. che la quota spettante alle Regioni Abruzzo e Molise, prevista nell'allegata tabella, sia corrisposta soltanto qualora sia stata fornita l'evidenza del raggiungimento dell'obiettivo stabilito.

Regione/PA	Popolazione (ISTAT Dic 2010)	Produzione unità globuli rossi anno 2010	Consumo unità globuli rossi anno 2010	Schede di dimissione ospedaliera per acuti 2010	Indice di case-mix complesso - regime ordinario 2010	INDICI			OBIETTIVI			Totale Regione/PA
						IP	ID	ICDO	50%	ID	25%	
<b>% del contributo totale</b>												
<b>Indici di calcolo applicati</b>												
<b>Totali di calcolo</b>	<b>60.626.442</b>					<b>1.000,00</b>	<b>43,48</b>	<b>355,63</b>	<b>515.866,50</b>	<b>257.933,25</b>	<b>257.933,25</b>	<b>1.031.733,00</b>
1 Valle d'Aosta	128.230	6.819	5.137	14.543	1,03	2,12	0,11	0,77	1.091,10	667,27	559,10	2.317,47
2 Piemonte	4.457.335	237.884	193.737	484.749	1,08	73,52	3,92	31,84	37.927,18	23.277,94	23.093,51	84.298,63
3 Liguria	1.616.788	73.717	73.286	193.236	1,09	26,67	1,22	10,99	13.757,15	7.213,51	7.971,94	28.942,60
4 Lombardia	9.917.714	474.648	447.503	1.245.260	1,04	163,59	7,83	61,08	84.389,19	46.446,27	44.299,32	175.134,78
5 P.A. Trento	529.457	20.959	20.896	53.469	0,91	8,73	0,35	3,11	4.505,12	2.050,93	2.252,57	8.808,61
6 P.A. Bolzano	507.657	24.774	23.798	69.933	0,93	8,37	0,41	2,65	4.319,62	2.424,24	1.922,01	8.665,87
7 Friuli-Venezia Giulia	1.235.808	74.309	65.249	145.581	1,07	20,38	1,23	9,74	10.515,41	7.271,44	7.064,51	24.851,37
8 Veneto	4.937.854	259.721	241.744	526.839	1,06	81,45	4,28	39,61	42.015,88	25.414,78	28.731,82	96.162,48
9 Emilia-Romagna	4.432.418	253.478	247.196	589.123	1,05	73,11	4,18	32,29	37.715,16	24.803,87	23.415,78	85.934,81
10 Toscana	3.749.813	179.959	181.342	461.519	1,09	61,85	2,97	26,56	31.906,92	17.609,73	19.266,48	68.783,13
11 Umbria	906.486	43.562	43.065	122.326	1,00	14,95	0,72	5,26	7.713,23	4.262,72	3.814,87	15.790,82
12 Marche	1.565.335	75.922	75.000	185.183	1,01	25,82	1,25	10,54	13.319,33	7.429,28	7.642,70	28.391,31
13 Lazio	5.728.688	189.923	213.595	723.831	1,01	94,49	3,13	28,12	48.745,04	18.584,75	20.394,56	87.724,35
14 Sardegna	1.675.411	73.368	109.932	197.719	0,90	27,63	1,21	13,86	14.255,96	7.179,36	10.048,92	31.484,25
15 Abruzzo	1.342.366	50.320	50.579	158.180	0,98	22,14	0,83	6,93	11.422,11	4.924,02	5.025,58	21.371,71
16 Campania	5.834.056	149.946	144.508	693.083	0,90	96,23	2,47	17,97	49.641,61	14.672,84	13.034,03	77.348,48
17 Molise	319.780	15.474	14.564	49.832	0,99	5,27	0,26	1,52	2.720,99	1.514,20	1.102,37	5.337,55
18 Puglia	4.091.259	156.323	149.796	586.921	0,92	67,48	2,58	15,86	34.812,26	15.296,85	11.505,09	61.614,20
19 Basilicata	587.517	25.451	21.194	61.060	1,03	9,69	0,42	3,48	4.999,14	2.490,49	2.522,99	10.012,62
20 Calabria	2.011.395	66.191	63.621	211.114	0,89	33,18	1,09	8,92	17.114,83	6.477,06	6.466,19	30.058,08
21 Sicilia	5.051.075	183.147	188.890	579.137	0,90	83,31	3,02	24,54	42.979,27	17.921,69	17.798,93	78.699,89
<b>TOTALE - Media nazionale</b>	<b>60.626.442</b>	<b>2.635.895</b>	<b>2.574.632</b>	<b>7.352.638</b>	<b>0,99</b>	<b>47,62</b>	<b>2,07</b>	<b>16,93</b>	<b>515.866,50</b>	<b>257.933,25</b>	<b>257.933,25</b>	<b>1.031.733,00</b>



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
UFFICIO VIII EX DGPREV

**O g g e t t o:** Ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dei fondi per gli oneri di funzionamento, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), -Legge 21 ottobre 2005, n 219. Anno 2012.

La legge 21 ottobre 2005, n 219 (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati) in particolare all'articolo 6, comma 1, lettera c), prevede che per le funzioni di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge, esercitate dalle strutture individuate dalle Regioni e Province autonome, sia stanziata una somma pari a 2.100.000,00 euro, a decorrere dall'anno 2006.

Per tali attività nell'anno 2012 lo stanziamento sul capitolo 4385-PG 4 del bilancio del Ministero della salute è pari a euro 1.031.733,00, a seguito delle successive decurtazioni operate conseguentemente alle manovre finanziarie.

Ai fini dell'assegnazione alle Regioni e Province autonome delle risorse relative all'anno 2012, destinate al sistema trasfusionale (legge 219/2005, decreti legislativi 207 e 208 del 2007), si è chiesto alla Conferenza Stato Regioni di condividere preliminarmente gli obiettivi e i criteri da utilizzare per la ripartizione di tali fondi, al fine di rendere noto alle Regioni, con congruo anticipo, gli obiettivi da perseguire nell'anno 2012, il cui raggiungimento, monitorato dal Centro nazionale sangue, avrebbe consentito di ripartire e attribuire le risorse alle Regioni ottemperanti.

In tale ottica, il Centro nazionale sangue (CNS) ha formulato una proposta di obiettivi e criteri, condivisa anche con i responsabili delle strutture regionali di coordinamento, da utilizzare per la ripartizione delle risorse 2012 destinate al sistema trasfusionale, in coerenza con le finalità stabilite dalle norme e con la necessità di rendere la rete trasfusionale idonea a rispondere agli obblighi comunitari attraverso il previsto percorso di qualificazione dei servizi trasfusionali.

La proposta di obiettivi e criteri è stata quindi sottoposta alla Conferenza Stato Regioni che, nella seduta del 22 febbraio 2012, ha espresso su di essa il parere favorevole.

Per quanto riguarda le risorse, anno 2012, stanziate per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 219/2005, l'obiettivo condiviso in sede di Conferenza consiste nella applicazione delle funzioni delle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, definite dall'Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011 (Rep. Atti 206/CSR), con la finalità di garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale la necessaria *governance* delle reti

trasfusionali regionali ed il loro raccordo tecnico con il CNS, anche in relazione ad alcuni obiettivi strategici del Sistema trasfusionale, fra cui l'autosufficienza di sangue e dei suoi prodotti, obiettivo con valenza sovregionale e sovraziendale non frazionabile (articolo 11, legge 219/2005).

I criteri di ripartizione condivisi sono stati definiti sulla base di tre indicatori, definiti in relazione a dati oggettivi, di cui due (ICDO e ID) rappresentano il diverso livello di produttività ed efficienza espressi dalle Regioni e Province autonome. Tali indicatori correlano appropriatamente con le funzioni ed il grado di evoluzione delle Strutture regionali di coordinamento, in quanto, ferma restando la quota parte assegnata in base alla popolazione residente (IP), il governo dei volumi di attività e dell'efficienza associati alle attività delle reti trasfusionali costituiscono l'impegno peculiare delle Strutture di coordinamento che devono conformarsi a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 13 ottobre 2011.

L'obiettivo sopra descritto ha come indicatore la produzione di atti regionali che forniscano l'evidenza della applicazione del citato Accordo 13 ottobre 2011, e il raggiungimento dello stesso, fissato al 31 ottobre 2012, è stato monitorato dal CNS.

Il CNS ha quindi trasmesso una proposta di ripartizione sulla base dei criteri e obiettivi già condivisi, fornendo nel contempo gli esiti del monitoraggio effettuato, riassunti in una tabella dalla quale emerge che, allo stato attuale, alcune Regioni, in particolare Abruzzo, Molise e PA di Bolzano, non risultano aver ancora adottato gli atti regionali previsti ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo.

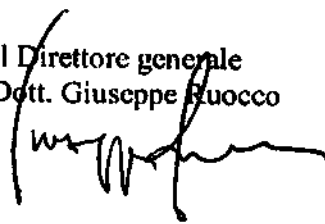
Ciò posto, ne discende che le Regioni Abruzzo e Molise (non si considera la P.A. di Bolzano in quanto esclusa, assieme a quella di Trento, dall'attribuzione di fondi ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191) non risultano aver conseguito pienamente l'obiettivo e pertanto non possono essere considerate destinatarie della rispettiva quota dei fondi 2012, derivante dalla ripartizione operata sulla base dei criteri di efficienza condivisi.

Pertanto, la tabella di ripartizione predisposta, relativa ai fondi 2012, pari a euro 1.031.733,00, tiene conto della quota spettante a tutte le Regioni e Province autonome, comprese quelle destinate a Trento e Bolzano che, in conformità alle disposizioni introdotte dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), commi da 106 a 126, saranno accantonate per il successivo versamento in conto entrate.

Per quanto riguarda le Regioni Abruzzo e Molise, risultate dal monitoraggio del CNS non aver conseguito l'obiettivo, si propone che le rispettive quote spettanti, derivate dalla ripartizione, siano previste ma attribuite soltanto qualora, all'atto della predisposizione del provvedimento di trasferimento delle somme alle Regioni, le medesime non abbiano ancora fornito l'evidenza, attestata dal CNS, del raggiungimento dell'obiettivo.

Considerato che le funzioni e attività delle strutture regionali di coordinamento, finalizzate a garantire in modo uniforme sul tutto il territorio nazionale la realizzazione degli obiettivi della legge, tra cui l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, in sostanza si configurano come attività atte a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza in materia trasfusionale, si richiede l'intesa della Conferenza Stato Regioni e a tal fine si trasmette la tabella di ripartizione dei fondi 2012, ai fini di procedere all'impegno delle risorse nei termini stabiliti.

Il Direttore generale  
Dott. Giuseppe Guocco





Ministero della Salute  
Istituto Superiore di Sanità

*Centro Nazionale Sangue*

Via Gianlo della Bella, 27  
00162 Roma  
Tel: 06 4990 4953 / 4954  
Fax: 06 4990 4975  
E-mail: cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.

CNS 26/11/2012-0001742



Documento Interno 1

All'Ufficio di Gabinetto  
Ministero della Salute  
Avv. Maria Giuseppina La Falce

Al Direttore Ufficio VIII  
Direzione Generale della Prevenzione  
Dott.ssa Maria Rita Tamburrini

OGGETTO: Integrazione alla Nota prot. n. 1683/CNS/2012 del 13.11.2012, in merito alla ripartizione fra le Regioni e PP.AA. dei fondi anno 2012 per gli oneri di funzionamento delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della Legge 21 ottobre 2005, n. 219.

Su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, ad integrazione della Nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

**L'obiettivo ed i criteri di ripartizione** dei fondi di cui all'oggetto sono stati preliminarmente approvati mediante *Parere* - favorevole - della Conferenza Stato-Regioni in data 22 febbraio 2012 (Rep. 57/CSR - All. n. 2).

a) **L'obiettivo** condiviso consiste nella applicazione delle funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali (per lo più denominate a livello regionale "*Centro Regionale Sangue*", o denominazioni simili) di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della Legge 21 ottobre 2005, n. 219. Le suddette funzioni sono state definite dall'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. 206/CSR), con la finalità di garantire in modo omogeneo, su tutto il territorio nazionale, la necessaria *governance* delle reti trasfusionali regionali ed il loro raccordo tecnico con il coordinamento nazionale esercitato dal Centro Nazionale Sangue, anche in relazione al dettato normativo della predetta legge 219/2005, che prevede che alcuni obiettivi strategici del Sistema trasfusionale, fra cui in primis l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, hanno valenza *sovra-regionale e sovra-aziendale non frazionabile*. Nell'ambito del succitato *Parere*, è stato concordato che la ripartizione dei fondi in argomento avesse come esclusivo (100%) riferimento l'obiettivo descritto.

b) **I criteri di ripartizione** sono stati formulati e condivisi sulla base di 3 indicatori, definiti in relazione a dati oggettivi, di cui 2 (ICDO e ID) rappresentano il diverso livello di impegno, produttività ed efficienza effettivamente espressi dalle Regioni e PP.AA. in alcune attività fondamentali del settore. Detti indicatori correlano appropriatamente con le funzioni ed il grado di evoluzione delle Strutture regionali di coordinamento, in quanto (ferma restando la quota parte comunque devoluta in base alla popolazione residente - indicatore IP) il governo dei volumi di attività e dell'efficienza associati alle attività fondamentali delle reti trasfusionali regionali costituiscono



impegno precipuo delle predette Strutture, che devono essere all'uopo conformate alle previsioni di cui all'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 e in tutti i casi poste in condizioni di poter assolvere ai propri compiti, come fondamentali nodi regionali della complessiva Rete trasfusionale nazionale che, a sua volta, è parte del network comunitario coordinato da apposita struttura della Commissione Europea.

c) L'obiettivo posto, con scadenza al 31 ottobre 2012, ha come indicatore la produzione di atti regionali che forniscano l'evidenza della applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 non solo in senso formale, ma da cui si possa, almeno sostanzialmente, evincere l'effettiva strutturazione o ristrutturazione della organizzazione richiesta dall'Accordo e l'effettivo affidamento alla stessa delle relative funzioni.

d) Il monitoraggio espletato dal Centro Nazionale Sangue (effettuato attraverso i Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali che risultano effettivamente titolari delle stesse o, in alcuni casi, attraverso Referenti *facenti funzione* in situazioni in cui dette Strutture non risultano ancora a regime o preesistono organizzazioni non rispondenti all'Accordo predetto), è quello rappresentato nella Tabella riassuntiva che segue, prodotta in una versione revisionata che sostituisce l'analoga tabella allegata alla Nota prot. n. 1683/CNS/2012.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue  
(Dott. Giuliano Grazzini)



REVISIONE TABELLA RIASSUNTIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI CUI AL  
PARERE DELLA CONFERENZA STATO - REGIONI DEL 22/02/2012 (REP. ATTI n. 57/CSR)

Produzione atti regionali applicativi Accordo Conferenza Stato-Regioni del 13/10/2011 (Rep. Atti n. 206/CSR)		
Regione/P.A.	Conseguimento obiettivo	Documenti agli atti
Abruzzo	NO	<i>Ad oggi, gli atti non risultano adottati e risulta che la Struttura non sia stata riorganizzata ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 13.10.2011</i>
Basilicata	Si	D.G.R. n. 1848 del 13/12/2011
P.A. Bolzano	NO	<i>Ad oggi, gli atti risultano ancora non adottati</i>
Calabria	Si	D.P.G.R. n. 81 del 18/06/2012
Campania	Si	D.G.R. n. 411 del 09/08/2012
Emilia Romagna	Si	D.G.R. n. 804 del 18/06/2012
Friuli Venezia Giulia	Si	D.G.R. n. 582 del 13/04/2012
Lazio	Si	D.G.R. n. 138 del 13/04/2012
Liguria	Si	D.G.R. n. 586 del 18/05/2012
Lombardia	Si	D.G.R. IX/3825 del 25/07/2012
Marche	Si	D.G.R. n. 1417 del 08/10/2012
Molise	NO	<i>Ad oggi, gli atti non risultano adottati e risulta che la Struttura non sia stata riorganizzata ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 13.10.2011</i>
Piemonte	Si	D.G.R. n. 4184 del 23/07/2012
Puglia	Si	D.G.R. n. 333 del 20/02/2012
Sardegna	Si	D.G.R. n. 7/11 del 16/02/2012
Sicilia	Si	D.A. n. 1019 del 29/05/2012
Toscana	Si	D.G.R. n. 849 del 24/09/2012
P.A. Trento	Si	D.G.P. n. 702 del 13/04/2012
Umbria	Si	D.G.R. n. 2070 del 30/12/2010 ( <i>l'atto già prevedeva la sostanziale applicazione delle funzioni di cui all'Accordo S-R del 13.10.2011 - Risulta in approvazione apposito atto integrativo</i> )
Valle d'Aosta	Si	L.R. n. 41 del 23/11/2009 3° Piano Sangue e Plasma regionale del 19/10/2011 ( <i>gli atti già prevedevano l'applicazione delle funzioni di cui all'Accordo S-R del 13.10.2011</i> )
Veneto	Si	D.G.R. n. 1610 del 21/06/2002 e s.m.i. D.G.R. n. 2139/04 D.G.R. n. 3221/08 D.G.R. n. 3222/08 D.G.R. n. 4166/2007 ( <i>gli atti già prevedevano l'applicazione delle funzioni di cui all'Accordo S-R del 13.10.2011</i> )